GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE — NUM. 221

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 29 giugno 1883:

A cavaliere:

Albano cav. Giovanni, capotecnico principale di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto dell'8 luglio 1883:

A cavaliere:

Sbarbaro cav. Luigi, primo ragioniere di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1587** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto organico in data dell'11 novembre 1862, che regge attualmente il R. Istituto della SS. Annunziata a Poggio Imperiale, presso Firenze;

Vedute le parziali modificazioni fatte al ruolo del personale dell'Istituto sovrindicato con i Reali decreti del 2 dicembre 1866, n. 3375, 17 marzo 1872, n. 747 (Serie 2ª), e 7 aprile 1878, n. 4350 (Serie 2ª);

Veduto il Nostro decreto 31 marzo 1878, n. 4348 (Serie 2ª), col quale vennero aumentati gli stipendi dei professori addetti all'insegnamento superiore nei quattro Reali Istituti femminili governativi di Milano, Verona, Firenze e Palermo;

Riconosciuta l'opportunità di modificare il ricordato statuto e l'unita tabella del personale in modo meglio rispondente ai presenti bisogni del detto Istituto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Real Collegio femminile della SS. Annunziata a Poggio Imperiale, presso Firenze, sarà retto dal nuovo statuto organico annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dall'anzidetto Nostro Ministro.

Art. 2. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

STATUTO ORGANICO *del R. Collegio femminile della Santissima Annunziata a Poggio Imperiale in Firenze.*

CAPO I. — *Natura e scopo dell'Istituto.*

Art. 1. Il R. Collegio femminile della SS. Annunziata a Poggio Imperiale, presso Firenze, dipende, come Istituto educativo dello Stato, dal Ministero della Pubblica Istruzione, che lo governa in conformità delle leggi scolastiche del Regno, e colle norme stabilite dal presente statuto.

Art. 2. Fine del Collegio è provvedere all'educazione e alla istruzione di giovanette appartenenti a famiglie di civile condizione.

CAPO II. — *Direzione ed amministrazione.*

Art. 3. Sotto l'immediata dipendenza del Ministero, e in conformità del regolamento di cui all'art. 28, presiede allo Istituto per la parte educativa e disciplinare una direttrice, cui spetta anche la vigilanza sugli studi, sul personale dipendente, e sull'azienda economica interna.

Consiglio di vigilanza.

Art. 4. La direzione generale degli studi e l'amministrazione di tutta l'azienda dell'Istituto è delegata ad un Consiglio di vigilanza costituito:

Dal prefetto della provincia;

Dal R. provveditore agli studi,

E da altre tre persone nominate dal Re su proposta del Ministro.

Lo presiede il prefetto, e in sua vece il R. provveditore agli studi.

I consiglieri durano in carica 3 anni, e possono essere rieletti.

Art. 5. Alle tornate del Consiglio potrà essere invitata la direttrice, che avrà voto soltanto consultivo.

Art. 6. Il Consiglio di vigilanza:

a) Cura, giovandosi del Collegio dei professori, tutto quanto si attiene all'andamento delle scuole, all'ordinamento e al progresso degli studi;

b) Delibera, sentita la direttrice, sull'ammissione delle alunne nel Collegio;

c) Rivede ogni anno il bilancio di previsione e lo presenta, almeno nel mese di ottobre, all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico;

d) Esamina e licenzia col suo voto il conto consuntivo, che trasmette, entro il mese di marzo, al Consiglio scolastico;

e) Sottopone all'approvazione Ministeriale gli schemi contrattuali per le forniture;

f) Presenta, alla fine d'anno, al Ministro un rapporto su tutto l'andamento morale ed economico dell'Istituto.

Deputazione.

Art. 7. Il Consiglio sceglie ogni anno due fra i consiglieri nominati dal Ministero, l'uno per curare più direttamente l'amministrazione e la disciplina, l'altro la scuola e l'istruzione.

Art. 8. Il deputato per l'amministrazione, coll'aiuto di un computista cassiere, provvede al governo interno dell'Istituto, compila e presenta al Consiglio di vigilanza il conto preventivo e il consuntivo; invigila direttamente sulle spese e sugli introiti; esamina e riferisce al Consiglio sulle domande d'ammissione delle alunne, e ne chiede il parere, così nelle gravi questioni d'ordine amministrativo e disciplinare, come nelle nomine e pel licenziamento del personale di basso servizio.

Art. 9. Il deputato per l'istruzione visita e vigila insieme con la direttrice la Scuola, mantiene la osservanza dell'orario, e informa il Consiglio dell'andamento degli studi e del personale prepostovi.

Art. 10. I due deputati come possono reciprocamente supplirsi per brevi assenze, così hanno facoltà di deliberare in comune nei casi di maggiore gravità.

CAPO III. — *Personale educativo.*

Art. 11. A coadiuvare la direttrice nelle sue incombenze ed a rappresentarla in caso di malattia ed assenza vi sarà una vicedirettrice.

Art. 12. L'una e l'altra saranno nominate con decreto Reale.

Art. 13. Le maestre, di cui nel ruolo organico annesso al presente statuto, saranno nominate dal Ministero in seguito a concorso bandito dal Consiglio di vigilanza e su proposta di esso.

Le istitutrici saranno nominate dal Consiglio, e coadiuveranno le maestre nel dare alle alunne una ben intesa educazione.

Art. 14. La direttrice, la vicedirettrice, le maestre interne e le sottomaestre o istitutrici avranno nell'Istituto alloggio, vitto e assistenza medica.

CAPO IV. — *Alunne.*

Art. 15. Le fanciulle di civile condizione sono ammesse alunne interne quando abbiano età non minore di 9 anni, nè maggiore di 11, e riuniscano tutte le altre condizioni volute dal regolamento di cui all'art. 28.

CAPO V. — *Insegnanti.*

Art. 16. Tutti gli studi si compiono in otto anni, e sono ripartiti in due corsi, l'uno inferiore di tre classi, l'altro superiore di quattro, preceduto da un anno di preparamento.

Art. 17. Il corso inferiore comprende le materie relativamente prescritte per le scuole elementari dalla legge 13 novembre 1859 e successivi regolamenti.

Art. 18. Il corso superiore comprende le seguenti materie:

a) Lingua italiana e storia letteraria nei suoi rapporti con le letterature classiche e le straniere moderne;

b) Lingua inglese;

c) Lingua francese;

d) Lingua tedesca;

e) Storia antica, medioevale e moderna, geografia politica con nozioni di statistica;

f) Aritmetica, geometria e contabilità domestica;

g) Fisica e nozioni di chimica;

h) Scienze naturali e geografia fisica;

i) Istruzione religiosa e morale applicata ai doveri della donna;

l) Disegno;

m) Ginnastica e ballo;

n) Canto corale.

Art. 19. Ogni mutazione ai programmi particolari di ciascuna materia, tanto del corso inferiore quanto del superiore, dopo esaminata dal Collegio degli insegnanti, sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di vigilanza.

Art. 20. Alla libera scelta ed a spese delle famiglie è lasciato l'insegnamento musicale propriamente detto, da impartirsi dal maestro autorizzato dal Consiglio di vigilanza.

Art. 21. L'anno scolastico avrà principio e termine in conformità dei regolamenti per le scuole secondarie.

Art. 22. Nel corso inferiore l'insegnamento è dato dalle maestre interne, nel corso superiore anche da insegnanti esterni.

Art. 23. Anche per l'elezione degli insegnanti esterni si provvederà come per le maestre, mediante concorso che dovrà bandire il Consiglio di vigilanza.

Art. 24. I servizi prestati dalla direttrice, dalla vicedirettrice, dalle maestre, istitutrici ed insegnanti esterni, saranno computati per la pensione a norma delle discipline vigenti per gl' insegnanti dell' istruzione secondaria.

Art. 25. Le istitutrici avranno diritto all'aumento del quinto dello stipendio ogni sessennio compiuto di servizio attivo e continuato.

CAPO VI. — *Dotazione del Collegio.*

Art. 26. Il Collegio si mantiene colle rendite proprie, coi proventi delle rette pagate dalle alunne e colla dotazione del Governo.

CAPO VII. — *Disposizioni generali.*

Art. 27. Sono addetti all'Istituto:

Un direttore spirituale;
Un economo od economa;
Un cassiere-computista;
Un medico-chirurgo;
Un chirurgo-dentista,

nominati dal Ministro su proposta del Consiglio di vigilanza.

Art. 28. Con regolamento ed istruzioni particolari emanate dal Ministro di Pubblica Istruzione, si provvederà a determinare specificatamente le facoltà del Consiglio di vigilanza, le funzioni e i rapporti della direttrice, della vicedirettrice, del Collegio degli insegnanti e del rimanente personale.

Art. 29. Saranno comprese nel detto regolamento le disposizioni riguardanti gli esami, gli orari, le rette, l'ammissione e il trattamento delle alunne, e tutto quanto concerne l'azienda economica del Collegio.

Art. 30. Il ruolo del personale del Collegio è quello annesso al presente statuto organico.

Roma, 15 luglio 1883.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

RUOLO *del personale addetto al Regio Istituto della SS. Annunziata in Firenze.*

1	Direttrice	L. 3500	3500
1	Vicedirettrice	» 2000	2000
1	Direttore spirituale	» 500	500
1	Economo	» 1000	1000
1	Cassiere-computista	» 2000	2000
3	Maestre interne	» 1000	3000
8	Istitutrici	» 650	5200
4	Istitutrici	» 400	1600
1	Professore di lingua italiana e storia letteraria nei suoi rapporti con le letterature classiche e straniere	» 2500	2500
1	Professore di lingua inglese	» 1500	1500
1	Professore di lingua francese	» 1500	1500
1	Professore di lingua tedesca	» 1500	1500
1	Professore di storia, geografia politica e statistica	» 2500	2500
1	Incaricato di aritmetica, geometria e contabilità domestica	» 1500	1500
1	Incaricato di fisica e nozioni di chimica.	» 1800	1800
1	Incaricato di scienze naturali e geografia fisica	» 1800	1800
1	Incaricato di religione e morale applicata ai doveri	» 1100	1100
1	Incaricato di disegno	» 1200	1200
1	Maestro di ginnastica e ballo	» 600	600
1	Maestro di canto	» 810	810
1	Medico-chirurgo	» 600	600
1	Dentista	» 340	340
	Personale di basso servizio	» 7000	7000
		Totale L.	45050

Roma, 15 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti i Nostri precedenti decreti 8, 15, 22 e 29 febbraio, 14 marzo e 15 aprile 1880, relativi alla distribuzione dei sussidi sul fondo dei due milioni accordati ai comuni e Consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche di interesse locale, e gli elenchi che fanno seguito ai decreti medesimi;

Vedute le proposte fatte da alcuni prefetti del Regno per l'accoglimento delle domande dei vari comuni e Consorzi per l'inversione dei sussidi loro concessi;

Visti tutti gli atti relativi,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli elenchi uniti ai suaccennati decreti sono fatte le modificazioni indicate nella colonna sesta di quello annesso al presente decreto, che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

ELENCO annesso al Regio decreto 14 agosto 1883.

PROVINCIA	COMUNE	AMMONTARE DEL SUSSIDIO	DATA DEL REALE DECRETO DI CONCESSIONE	OPERA PER CUI FU ACCORDATO	OPERA PER LA QUALE SI FA L'INVERSIONE DEL SUSSIDIO
Como	Porlezza	500 »	8 febbraio 1880 § 17	Strada da Porlezza a San Michele di Cima.	Costruzione di tombino per la condutura delle acque pluviali al lago.
Sassari	Galtelli	500 »	15 febbr. 1880 § 8	Cimitero.	Selciatura delle strade interne.
	Orgosolo	500 »	15 febbr. 1880 § 8	Cimitero.	Ponte al Badu de Carrus.
Treviso	Ormelle	300 »	22 febbr. 1880 § 5	Costruzione della strada per Tempio.	Riattazione di strade comunali.
	Chiarano	300 »	22 febbr. 1880 § 5	Strada delle Commissarie.	Costruzione di ponte sul Formoso.
Reggio Calabria	Delianova	1000 »	14 marzo 1880 § 2	Acquedotto Fontana.	Cimitero.
Chieti	Atessa	500 »	22 febbraio 1880 § 12	Invertito con R. decreto 30 maggio 1880 per la costruzione del palazzo della Pretura.	Strade interne

Roma, 14 agosto 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro

DEPRETIS.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino tra Amoy e Shanghai.

I telegrammi per Shanghai e per gli uffici interni chinesi riprendono perciò il loro istradamento normale.

Roma, li 19 settembre 1883.

Segue Allegato **H** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* 5 0|0 *da inscriversi*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6 — 5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
133	Convento dei Dottrinari dei Ss. Nicola e Domenico in.	Ariccia	Roma	165 92	625 93	239 99	»	1° luglio 1882	»
134	Convento degli Agostiniani di Santa Maria Novella in (1)	Bracciano	Id.	»	»	3 63	»		»
135	Eremo dei Carmelitani Scalzi di Monte Virginio in	Canale Monterano	Id.	2974 73	1726 27	1248 46	»		»
136	Convento degli Agostiniani di Santa Maria in.	Corneto Tarquinia	Id.	2473 16	3767 18	»	1294 02		»
137	Convento dei Minori Osservanti di San Rocco in	Farnese		»	36 »	»	36 »		»
138	Monastero delle Clarisse della Carità in	Ferentino	Id.	690 68	789 87	»	99 19		»
139	Convento dei Cappuccini in. . .	Gallese	Id.	3 65	38 59	»	34 94		»
140	Monastero delle Benedettine di San Luca in	Guarcino	Id.	1714 62	3193 36	»	1478 74		»
141	Convento dei Cappuccini di San Francesco in	Monterotondo	Id.	716 71	215 01	501 70			»
142	Convento dei Cappuccini dei Santi Gio. Battista ed Evangelista in .	Monte San Giovanni	Id.	209 47	62 84	146 63	»		»
143	Convento dei Padri Dottrinari di San Girolamo in	Palestrina	Id.	277 28	261 41	15 87	»		»
144	Convento dei Minori Osservanti in	Palombara	Id.	185 79	55 73	130 06	»		»
145	Convento dei Minori Riformati di Santa Maria del Poggio in . .	Soriano Cimino	Id.	5 51	1 65	3 86	»		»
146	Monastero di Santa Maria degli Angeli e di Sant'Anna in	Tivoli	Id.	2338 55	3908 91	»	1570 36		»
147	Monastero delle Teresiane del Gesù in	Velletri	Id.	733 62	2297 77	»	1564 15		»
148	Convento di San Martino in . .	Veroli	Id.	54 15	16 25	37 90	»		»
149	Convento dei Minori Osservanti del Paradiso in.	Viterbo	Id.	1092 05	327 61	764 44	»		»
150	Minori conventuali di Santa Maria delle Grazie in	Zagarolo	Id.	501 11	2596 93	»	2095 82		»
151	Convento dei Mendicanti Padri Cappuccini in (2).	Sortino	Siracusa	»	»	282 50	»		»
152	Convento di San Francesco da Paola in (3)	Marsala	Trapani	»	35 82	»	35 82		»
153	Convento di San Domenico sotto il titolo dello Spirito Santo in (4).	Id.	Id.	»	94 28	»	94 28		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 102 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 142 dell'allegato *M* annesso al R. decreto 1° gennaio 1880, n. 5239 (Serie 2ª).

sul Gran Libro del Debito Pubblico, ecc. ecc. — (Continuazione, veggasi nn. 213, 214, 215, 218 e 219).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	2075 91	2075 91	»	274 02	274 02	1801 89	»
»	»	»	31 54	31 54	»	4 16	4 16	27 38	»
»	»	»	10514 20	10514 20	»	1387 87	1387 87	9126 33	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	8315 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	251 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	843 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	244 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	10908 15
»	»	»	2628 35	2628 35	»	346 94	346 94	2281 41	356 79
»	»	»	644 36	644 36	»	85 06	85 06	559 30	162 51
»	»	»	133 57	133 57	»	17 63	17 63	115 94	»
»	»	»	579 56	579 56	»	76 50	76 50	503 06	»
»	»	»	26 97	26 97	»	3 56	3 56	23 41	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	12839 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	13116 83
»	»	»	264 88	264 88	»	34 96	34 96	229 92	»
»	»	»	4401 53	4401 53	»	581 »	581 »	3820 53	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	16675 07
»	»	»	196 96	196 96	»	26 »	26 »	170 96	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	531 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1397 70

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 69 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 28 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 2ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
154	Convento dei Minori Osservanti di San Francesco d'Assisi sotto il titolo di Sant'Antonino in (1) .	Marsala	Trapani	»	37 26	»	37 26		»
155	Monastero delle Clarisse discepole del Sacro Cuore di Gesù dette le Maddalene in	Verona	Verona	5797 60	2382 02	3415 58	»	1° luglio 1882	»
156	Monastero di San Girolamo in (2).	Marsala	Trapani	»	30 39	»	30 39		»
157	Congregazione dei Padri Filippini in (3).	Vicenza	Vicenza	»	57 04	»	57 04		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1880 . . . . L.			81818 01	64277 98	39698 48	21235 49		3701 67
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1883, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1883, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0[0 liquidate a tutto giugno 1883 . L.								3701 67

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 223 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2a).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 154 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020 (Serie 2a).

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con istrumento 17 gennaio 1883, rogato dal notaio Luigi Paolo Bosello, in Genova, ivi registrato il giorno 24 successivo, al numero 452, il signor Hainaut Jean Baptiste di Molenbeek Saint-Jean (Belgio), ha ceduto e trasferito alla Società A. Raggio, Ratto e Tassara, sotto il nome di *Ferriere, Acciajere e Cantieri Voltri-Prà, Sestri-Ponente,* tutti i diritti allo stesso signor Hainaut Jean Baptiste spettanti sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato del 26 settembre 1882, vol. XXIX, n. 126, della durata di anno uno, a datare dal 30 settembre 1882, per un trovato designato col titolo: *Machine à faire les oeillets des maîtresses feuilles de ressorts pour locomotives, wagons et voitures;* nonchè sui prolungamenti relativi alla privativa stessa, dalla legge consentiti, dalla data dell'attestato di privativa sopra accennato.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Genova, il 16 agosto 1883, e registrato nell'Ufficio delle privative industriali, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, numero 3731.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 14 settembre 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con istromento 17 gennaio 1883, rogato dal notaio Luigi Paolo Bosello, in Genova, ivi registrato il giorno 24 successivo, al registro n. 137, n. 452, il signor C. Dietz a Lacken (Belgio) ha ceduto e trasferito alla Società A. Raggio, Ratto e Tassara, sotto il nome di *Ferriere, Acciajere e Cantieri Voltri, Prà, Sestri-Ponente,* tutti i diritti allo stesso sig. C. Dietz spettanti sulla privativa industriale, rilasciatagli con attestato del 28 settembre 1882, vol. XXIX, n. 137, della durata di anno uno, a datare dal 30 settembre 1882,

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	552 38
2302 83	4463 22	6736 94	39160 08	52663 07	592 85	5169 12	5761 97	46901 10	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	450 53
»	»	»	»	»	»	»	»		413 01
13232 78	15365 05	25107 63	310352 27	364057 73	2209 47	40966 48	43175 95	320881 78	330716 24
»	»	»	39698 48	39698 48	»	5240 20	5240 20	34458 28	21235 49
13232 78	15365 05	25107 63	350050 75	403756 21	2209 47	46206 68	48416 15	355340 06	352951 73

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 5 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880, n. 5698 (Serie 2ª).

(Continua)

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: SAVELLI.

per un trovato designato col titolo: *Une machine à enrouler automatiquement les ressorts contiques*; nonchè sui prolungamenti relativi alla privativa stessa, dalla legge consentiti, dalla data dell'attestato di privativa sopra accennato.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Genova il 16 agosto 1883 e registrato nell'Ufficio delle privative industriali, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 14 settembre 1883.

Il Direttore: G. Berruti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

È aperto il secondo dei due concorsi speciali, autorizzati con la legge 24 dicembre 1882, per coprire le vacanze che all'epoca della chiusura del concorso medesimo si verificheranno nei posti di sottotenente d'artiglieria, fissati dalle relative tabelle organiche, avvertendo non esservi ostacolo perchè entro limiti consentiti dagli interessi del servizio e dalle tabelle organiche i concorrenti i quali conseguiranno il posto di sottotenente d'artiglieria possano essere tosto trasferiti nell'arma del genio, qualora ne manifestino il desiderio.

Saranno ammessi al concorso i giovani che ne facciano domanda, non più tardi del 10 novembre 1883, al comandante del distretto di loro dimora se borghesi o militari non sotto le armi, ed al rispettivo comandante di corpo se militari sotto le armi, e che si trovino nelle condizioni seguenti:

a) Siano regnicoli;

b) Abbiano compiuto l'età di anni 18 al 30 novembre, e non superato quella di 26 al 1° settembre 1883;

c) Siano celibi, o, se ammogliati, posseggano l'annua rendita di lire 2000;

d) Si trovino nelle condizioni di moralità ed attitudine fisica richiesta per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami, e vi saranno ammessi:

e) Per titoli coloro che hanno conseguito il certificato di profitto nelle materie prescritte pel primo anno di corso in una delle Regie Scuole d'applicazione per gl'ingegneri,

o comprovino di aver superato nel Regno esami equivalenti a quelli del primo anno di corso suddetto;

f) Per esami coloro che supereranno un apposito esame sul calcolo infinitesimale, sulla meccanica razionale e sulla geometria descrittiva.

Gli esami avranno luogo nel prossimo venturo novembre, nei locali da determinarsi, in Roma, Bologna e Torino, e nei giorni che verranno stabiliti. Si riserva però il Ministero la facoltà di riunire in due ed anche solo in una delle indicate città tutti gli esaminandi, qualora il numero di essi in ognuna delle altre non giunga a sei almeno.

Saranno pure ammessi al concorso in parola i sottotenenti in servizio sotto le armi, gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale, i militari di truppa sotto le armi od in congedo illimitato, e gli allievi presso gli Istituti militari che soddisfacciano alle condizioni sovraindicate.

I giovani che aspirano al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, o ad una qualsiasi Direzione d'artiglieria o del genio, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali sarà effettuato il concorso stesso e dei programmi d'esame.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal 30 corrente la partenza da Cagliari per Tunisi del piroscafo della Navigazione Generale Italiana (linea *A*), avrà luogo alle 7 pomeridiane della domenica per arrivare alla Goletta al mezzogiorno del lunedì. Nel senso inverso il piroscafo salperà dalla Goletta alle 2 pomeridiane del mercoledì per giungere a Cagliari alle 5 antimeridiane del giovedì.

L'orario d'approdo negli altri scali della linea rimane invariato.

Roma, 19 settembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

Il marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes d'Aragona, patrizio fiorentino, desiderando di assicurare la custodia e la conservazione di quella parte del proprio Archivio che ha maggiore importanza storica, ha testè deliberato di offrirla in dono all'Archivio di Stato di Firenze, a condizione che quelle antiche memorie non abbiano in alcun tempo nè per alcun motivo a remuoversi dalla sede, cui egli le ha destinate.

Non è molto che un altro patrizio fiorentino, il cav. Vincenzo Gondi, donava allo stesso Istituto l'intero Archivio antico della sua famiglia, affinchè quivi fosse conservato.

Il R. Governo ha, naturalmente, accettato tali preziosi doni, rendendone le dovute grazie ai generosi donatori.

Sia lode dunque a questi egregi gentiluomini, i quali hanno così dimostrato quanto essi abbiano a cuore il decoro delle loro illustri famiglie ed insieme quello del proprio paese; e possa il nobile esempio trovare molti imitatori in Italia; il che è tanto più da desiderare in quanto che non sono rari, pur troppo, i casi di deplorabili dispersioni, ed anco di distruzione, per colpevole incuria e peggio, di antichi Archivi privati, nei quali pur si conservano tante preziose memorie storiche ed artistiche.

DIARIO ESTERO

Rispondendo alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, il *Times* si esprime così: « Quando la *Norddeutsche* si è spinta a minacciare senza alcuna ragione la Francia, noi facemmo notare che simili incidenti erano fatti apposta per cattivare grandissime simpatie a favore del paese minacciato di aggressione. Ma l'assurda risposta con cui ci si accusa di non ismettere mai dall'eccitare i francesi contro i tedeschi non può che farci ridere.

« La nostra nazione vuol vivere in buona intelligenza colla nazione francese, ma essa è egualmente bene disposta riguardo alla Germania.

« Noi non cerchiamo di annodare alleanze militari con qualsiasi Stato, ma tanto alla Germania che alla Francia offriamo la nostra amicizia. La benevolenza dell'Inghilterra non è di quei doni che una nazione possa ragionevolmente trattare con indifferenza. Si possono formare delle alleanze senza far menzione degli eserciti in apposite clausole, e i trattati di amicizia non servono meno a vincolare le nazioni anche quando essi vengono conchiusi senza il concorso della diplomazia. »

Dal sunto della circolare di lord Derby, relativa alle annessioni territoriali desiderate dalle colonie britanniche dell'Australia, si era stati indotti a credere che lord Derby medesimo, contraddicendo alle sue primitive dichiarazioni, disapprovasse tali annessioni, massimamente rispetto alla Nuova Guinea e ad altre isole del Pacifico.

Ma la cosa non sta altrimenti così. Dal testo della circolare apparisce che essa è assolutamente diversa.

Infatti il ministro delle colonie d'Inghilterra si oppose alla annessione delle isole del Navigatore (Samoa), delle isole dell'Amicizia, delle Nuove Ebridi e delle isole della Lealtà, perchè nessuna potenza estera cerca di impadronirsi delle isole del Navigatore o delle isole dell'Amicizia, la cui indipendenza è del resto riconosciuta dalla Gran Bretagna, dalla Germania e dagli Stati Uniti; perchè i governi di Parigi e di Londra si sono reciprocamente impegnati a non impadronirsi delle Nuove Ebridi, e perchè le isole della Lealtà essendo situate vicino alla Nuova Caledonia possono essere considerate come una dipendenza dell'impero coloniale francese. Ma l'opposizione di lord Derby alle mire di annessione dell'Australia non vanno più oltre.

Per ciò che riguarda l'annessione della Nuova Guinea, desiderata dal Queensland, lord Derby dichiara di confermare i termini del suo dispaccio del 17 luglio, che prometteva all'Australia l'adesione del governo della madrepatria alla presa di possesso di questo territorio, dal momento in cui le colonie australiane s'intendessero per reclamare l'annessione collettiva, e per difendere il loro acquisto nel caso di attacco per parte di qualche potenza concorrente.

Più ancora, lord Derby lascia capire all'Australia che il governo la autorizzerà, alle stesse condizioni, ad annet-

tersi tutte le isole del Pacifico, la cui indipendenza non è garantita da trattati internazionali. In conclusione, il nuovo dispaccio di lord Derby non è che la conferma assoluta di ciò che fu detto fino ad ora intorno alle disposizioni del gabinetto Gladstone circa questa questione di annessione. Invece di vedere di mal occhio i progetti dell'Australia, il governo inglese le promette tutto il suo appoggio. Non eccettua dalle annessioni permesse che quelle di due o tre territori la cui conquista è interdetta all'Australia da impegni internazionali. Quanto agli altri esso li approva in anticipazione, e si possono considerare le riflessioni fatte a questo riguardo come delle raccomandazioni dirette alla Conferenza delle colonie australiane, che deve aver luogo a Sidney nel prossimo mese, per fissare la lista definitiva delle isole da annettere all'impero australiano.

Aggiungesi che lord Derby si mette in condizioni da impedire che la Francia possa impadronirsi della Nuova Guinea e delle altre isole del Pacifico, prima che vi si siano stabilite le colonie australiane. Di fatti, egli dichiara nel suo dispaccio di essere entrato in comunicazioni con la Francia, coll'intermediario di lord Granville, per distogliere il governo francese dallo stabilire nella Nuova Guinea ed altre isole del Pacifico le colonie penitenziarie che la nuova legge francese sui recidivi potrebbe fargli concepire l'idea di creare in Oceania.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ci è giunta con un nuovo articolo sulle relazioni della Germania colla Russia.

Essa questa volta prende come punto di partenza l'articolo di un foglio russo, il *Grajdanine*, giornale di gradazione liberale, redatto dal principe Mestchersky, nel quale è detto che lo stesso Iddio ha destinato gli imperi di Russia e di Germania a viversi d'accanto, non come avversari, ma come vicini.

La *Norddeutsche* approva completamente questa opinione, pur protestando contro l'asserzione del giornale russo che in Germania e nell'Austria-Ungheria siavi una ostilità permanente contro la Russia.

La *Norddeutsche* conchiude che il *Grajdanine* e quegli altri giornali russi che condividono i di lui giudizi dovrebbero far comprendere ai loro compatrioti che la Russia ha torto di provocare in questo momento la diffidenza della Germania concentrando sulla frontiera polacca tre volte più truppe di quante sogliónsi colà trovare ordinariamente.

Le ultime informazioni dalla Croazia sono più rassicuranti.

I giornali di Agram constatano che la situazione è considerevolmente migliorata.

Inoltre, dal giorno che le popolazioni dei confini militari sono entrate in iscena, si è notato fra i croati un evidente raffreddamento. Così che per poco l'agitazione non può credersi terminata.

Rimane che i ministri ungheresi trovino una soluzione per la questione degli stemmi. A questo proposito si annunzia da Vienna che il governo ungherese avrebbe risoluto di sopprimere, tanto in Croazia che nella Slavonia, gli scudi colle iscrizioni magiare, e di sostituirvi degli stemmi colle armi magiare bensì, ma senza iscrizioni. Rimarrà da vedere se i croati, che aspirano alla costituzione di un loro Stato indipendente, vorranno accontentarsi di una tale concessione.

Nelle località nelle quali continua ancora l'agitazione, questa cessa immediatamente al sopraggiungere delle truppe.

Nel discorso di riapertura delle Camere dei Paesi Bassi, riapertura avvenuta il 17 corrente, il re Guglielmo dichiarò che le relazioni dei Paesi Bassi colle potenze estere sono amichevolissime.

Soggiunse che lo stato di guerra dell'Atchin richiede sempre da parte del governo seri sforzi. Le truppe fanno bravamente il loro dovere. Scoppiarono delle rivolte in talune altre parti delle Indie neerlandesi, ma esse furono ovunque tosto represse.

Le Indie, disse il re, subirono parecchie calamità. L'ultima eruzione vulcanica è senza precedenti. La pubblica beneficenza non si smentisce. Il governo ed il Parlamento vi concorreranno energicamente. Gli interessi dei Paesi Bassi a Surinam crescono ognora più.

Il governo esamina le conseguenze del taglio dell'istmo di Panama per la colonia di Curacao. I progetti di legge per accrescere le entrate, ciò che è divenuto indispensabile, e lo schema di Codice penale saranno presentati nel corso della sessione. La Commissione reale nominata per esaminare la revisione della Costituzione è tuttora occupata di questa revisione.

XXI° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale del 20° elenco. . L.		1,172,334	71
Municipio e privati di Terra del Sole e Castrocaro . . . . »		320	»
Intendenza di finanza di Cremona . . . . »		23	»
Intendenza di finanza di Parma . . . . »		450	»
Municipio di Riva, per la Direzione del giornale *Il Renaco* . . . . »		170	»
Municipio di Riva per prodotto di una beneficiata nel teatro . . . . »		225	75
Prefetto di Ancona (sua quota relativa, come da quietanza n. 526) . . . . L.	100		
Impiegati della Prefettura di Ancona (id.) »	115		
Congrega di carità di Fabriano (id.) . . »	300		
Arciconfraternita del Santissimo Sacramento (id.) . . . . »	150		
Municipio di Fabriano (id.) . . . . »	100		
Operai della Cartiera Miliani in Fabriano (id.) . . . . »	112		
Comitato di cittadini in Fabriano (id.). »	470		
Municipio di Castelfidardo (id.) . . . . »	100		
Municipio di Monsanvito (id.) . . . . »	100		
Signor Baldoni Augusto pel giornale *L'Ordine* (id.) . . . . »	800		

Signor Luigi Stenili (id.)	» 50	
Comitato di Ancona (id.)	» 6050	
Somma già riportata nel 10° elenco, con indicazione complessiva	L. 8447	
J. Guggiati, Losanna	»	282 »
Cav. P. Benotti in Jassi (Rumenia)	»	100 »
R. Istituto tecnico e nautico in Napoli	»	163 »
Comitato di Poggibonsi	»	264 81
Comitato di Borgo San Giorgio	»	44 10
Municipio di Montemagno	»	100 »
Municipio di Sarego	»	30 »
Municipio di Murialdo	»	20 »
Municipio e privati di Busca	»	162 10
Comandante del 1° reggimento artiglieria in Foligno	»	420 »
Municipio di Cuneo	»	280 »
Municipio di Ripatransone	»	100 »
Intendenza di finanza di Perugia	»	1,020 01
Municipio di Oncino	»	10 »
Municipio di Ripacandida	»	100 70
Intendenza di finanza di Siracusa	»	310 »
Municipio di Civitavecchia	»	204 80
Intendenza di finanza di Livorno	»	12,011 »
Sottoprefetto di Larino pel comune di Marrone	»	122 05
Municipio di Genova	»	8,000 »
Municipio di Lugo (Ravenna)	»	500 »
Municipio di Perugia e privati	»	5,500 »
Società dell'Unione di Alfonsine (Ravenna)	»	167 76
Società operaia maschile di Bologna	»	100 »
Municipio di Gioia Tauro	»	100 »
Municipio di Brugine	»	50 »
Municipio di Ronsecco per privati	»	105 20
Municipio di La Murra (Cuneo)	»	50 »
Municipio di Brusnengo	»	289 25
Municipio di Vigo	»	27 06
Société de L'Union musical Chateau-Goutier	»	130 »
Esattore di Biella per privati	»	687 »
Municipio di Montaione e privati	»	139 26
Municipio di Borghetto Santo Spirito	»	45 »
Sindaco di Albissola Marino	»	64 77
Società operaia di Loro Ciuffenna	»	25 »
Comune di Comiso	»	500 »
Municipio di Raccuja per privati	»	90 »
Cav. Giuseppe Barpi e Campogrande Valerio	»	20 »
Intendenza di finanza di Cuneo	»	850 05
Società operaia di Troia	»	24 20
Totale del 21° elenco	L.	1,206,632 58

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Bourgarel, attualmente segretario alla Legazione di Francia nel Chilì, è nominato segretario di seconda classe all'Ambasciata presso S. M. il Re d'Italia.

Il *Figaro* ed il *Gaulois* credono sapere che Tseng, nel colloquio di ieri con Ferry, mantenne le sue primitive pretese, mostrandosi inflessibile circa il mantenimento dell'alta sovranità della China sull'Annam, e la formazione di una zona neutra. Waddington assisteva al colloquio.

Si persiste nel credere che Waddington sarà nominato ministro degli affari esteri.

SOFIA, 19. — Fu consegnato al principe un indirizzo in risposta al discorso del trono. In quell'indirizzo, il principe è pregato di ristabilire la Costituzione di Tirnova, mediante un manifesto indicante i punti che S. A. vorrebbe modificati. L'Assemblea esaminerebbe quei punti. Il principe rispose acconsentendo. Attendesi il manifesto.

GLASGOW, 18. — Il nuovo piroscafo *Gottardo*, della Navigazione Generale Italiana, è stato felicemente varato oggi.

PARIGI, 19. — Marchand, attualmente segretario di seconda classe all'ambasciata di Francia in Roma, presso S. M. il Re d'Italia, è nominato segretario di prima classe all'ambasciata di Vienna.

Orloff andrà a Montreux a visitare Giers.

COPENHAGEN, 19. — Gladstone dette a bordo della sua nave una colazione, alla quale invitò la famiglia reale di Danimarca, lo czar e la czarina. Gladstone pronunciò un discorso molto simpatico per la Danimarca e contenente espressioni benevoli per la Russia.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 19. — Nelle ultime 24 ore vi furono due decessi di cholera.

CAIRO, 19. — I morti di cholera, ieri, nelle località infette dell'Egitto, esclusa Alessandria, furono dieci.

COSTANTINOPOLI, 19. — Si smentisce che la Porta offra alla Germania, nel caso di guerra con la Francia, la cooperazione dell'esercito turco in Tunisia.

COSENZA, 19. — Avant'ieri un uragano produsse molti danni sul littorale tirreno. Crollarono alcuni mulini. Vi sono parecchi morti e feriti.

La tartana *San Vincenzo* naufragò. L'equipaggio è salvo.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri sera dal Municipio venne pubblicato il seguente manifesto:

« S. P. Q. R.

« *Cittadini!* — La corona dei Re d'Italia si ornò della sua più fulgida gemma, e più rigogliosa rifluì la vita nelle vene della nazione, quando nel 20 settembre 1870, per virtù di popolo e per fermezza di proposito di un Re leale, Roma si univa alla gran madre patria.

« Questo lieto avvenimento, che la Storia ha registrato fra i più memorandi, faceva paghe le aspirazioni secolari degli italiani e rinsaldava i vincoli della gratitudine e dell'affetto fra essi e l'Augusta Casa di Savoia.

« Nella vostra coscienza di liberi figli di una grande nazione, salutate il fausto avvenimento, che domani ricorre, di quel dì glorioso, ed aprite alla gioia l'animo, nel quale è indelebilmente scolpito il grato ricordo. La vostra legittima esultanza si congiunga ad un delicato sentimento di pietosa riconoscenza verso il Re Liberatore, che 13 anni or sono coronava con Roma capitale l'edificio della patria risorta, e verso quei benemeriti che in ogni tempo, con eroica costanza, ed anche a prezzo della vita, mirarono ad aggiungere splendore d'opere magnanime a questa alma Roma, ed a ritornarla cuore della nazione italiana, rivendicandola a libertà.

« La Giunta municipale si fa eco fedele del pensiero vostro, recandosi domani, alle 4 pomeridiane, con le rappresentanze del prode esercito e delle Associazioni popolari, a deporre omaggio di fiori e di affetti al Pantheon ed a porta Pia.

« Roma, 19 settembre 1883.

« Per la Giunta
« *Il ff. di Sindaco*: L. Torlonia. »

— Oggi, 20, la nostra popolazione festeggiò solennemente la fausta ricorrenza del tredicesimo anniversario del giorno memorando in cui Roma ricuperò la sua libertà, e divenne capitale del Regno d'Italia.

Tutte le vie della città sono imbandierate a vessilli tricolori, e migliaia e migliaia di signore e di cittadini d'ogni ceto recaronsi riverenti a visitare nel Pantheon la tomba dell'immortale *Padre della patria*, ed a deporvi corone, fra le quali erano bellissime quelle deposte dalla Giunta comunale e da alcune Associazioni, che poscia recaronsi fuori di Porta Pia ad appendere corone di alloro e di semprevivi alla lapide in cui stanno scolpiti i nomi dei valorosi che il 20 settembre 1870 caddero da prodi nel mentre che stavano pugnando per l'unità e l'indipendenza della nostra patria.

Verona all'esercito. — Ecco le iscrizioni delle due lapidi in bronzo ed in marmo che furono inaugurate il 17 corrente nell'atrio del palazzo comunale di Verona:

I.

All'esercito — Onore e speranza d'Italia.
Nella terribile piena d'Adige — Da XVI a XX settembre MDCCCLXXXII — Con entusiasmo d'affetto — Salvò eroicamente Verona — Da più grande sventura.

I Consigli del comune e della provincia — Nell'universale sentimento concordi — Questo segno di gratitudine perenne — Unanimi decretarono.

Comando del 3° Corpo d'armata — Comando della Divisione militare — Comando e Direzione del Genio — Comando e Direzione d'artiglieria — 17° e 18° reggimento fanteria — 10° reggimento bersaglieri — 3° battaglione istruzione — 9° battaglione alpino — 11° reggimento cavalleria — 8° e 12° reggimento artiglieria — 1° e 2° reggimento genio — Legione Reali carabinieri — Distretto militare — 5ª compagnia sanità.

XVII settembre MDCCCLXXXIII.

II.

Onore — All'esercito nazionale — Ai reggitori — Del comune e della provincia.

Diecimila del popolo — Cessata appena l'angoscia del disastro — Onde l'ira del fiume — Dall'XI al XX settembre MDCCCLXXXII — Percosse Verona — Queste parole — Che prime eruppero dal cuore — Perchè rimanessero — Inno di eterna riconoscenza — Vollero con l'offerta del loro obolo — Fissate sulla pietra.

Lasciti cospicui. — Alla *Perseveranza* del 19 scrivono da Monza, che il ragioniere Giuseppe Zucchi, milanese, morto il 28 luglio decorso, lasciò la cospicua somma di lire 150,000, ed altra egregia somma da ricavarsi dalla vendita di mobili o capi d'arte, per l'istituzione in Monza di una Scuola pratica d'agricoltura, da intitolarsi al suo nome.

Guardiani elettrici. — Leggiamo nel *Nuovo Tempo* di Pietroburgo che un inventore russo, il consigliere di Stato attuale Kratkow, propose testè al ministero delle finanze di collocare nelle tesorerie degli apparecchi a cui dà il nome di *guardiani elettrici.*

Questi apparecchi consistono in fili elettrici che mettono le casse in comunicazione con una forte soneria.

Appena la cassa è toccata, il filo mette in moto la soneria e desta i guardiani. Una modificazione introdottavi di recente fa sì che quell'apparecchio automatico avverta subito il cassiere, caso mai avesse dimenticato di chiudere la cassa.

Il prezzo di ogni *guardiano elettrico,* messo al posto, non supera i 500 rubli (2000 franchi), ma si può scommettere, senza tema di andare errati, che i ladri non saranno riconoscenti al signor Kratkow della sua ingegnosa invenzione, e che lo chiameranno un guastamestieri.

Il linguaggio medico di San Luca. — Il reverendo W. Kirk Hobart, dottore in belle lettere dell'Università di Berlino, ha testè pubblicato, in inglese, una curiosa opera sul linguaggio medico di San Luca.

Il dottore Hobart lesse ed esaminò attentamente il *Vangelo* secondo San Luca e gli *Atti degli Apostoli,* per vedere se in quelle due opere non troverebbe traccia delle cognizioni mediche di San Luca.

Infatti, egli trovò che l'autore di quei due libri adoperava una quantità di espressioni e di locuzioni sconosciute agli altri evangelisti ed agli altri scrittori classici dell'epoca, ma che, invece, s'incontrano spesso in Ippocrate ed in altri medici dell'antichità.

Le scuole comunali a Kiew. — Dal 1809 al 1871, scrive il *Kiewlianine,* a Kiew non furono fondate che otto scuole comunali.

Però, dal 1871 in poi, il numero di quegli istituti educativi andò aumentando notevolmente, di modo che ora la città di Kiew conta ventisette scuole parrocchiali, una scuola comunale, divisa in due classi, ed una scuola primaria fondata e diretta dalla signora Gogotsky.

Nelle ventisette scuole parrocchiali anzidette il personale insegnante si compone di 16 istitutori, 12 istitutrici, 9 elemosinieri, due viceistitutori, una viceistitutrice, 4 maestri di canto e 9 maestre di lavori donneschi.

Quelle scuole sono frequentate da 1010 fanciulli e da 835 ragazze, e costano annualmente una somma di 44,891 rubli.

La libertà d'insegnamento agli Stati Uniti. — Le Università americane, scrive la *Revue politique et littéraire,* si vantano di rispettare la libertà di pensare tanto in economia politica che in religione.

A Cornell, siccome il professore di economia era partigiano del libero scambio, venne nominato pure un secondo professore della stessa materia, ma protezionista, affinchè gli studenti possano scegliere fra quei due corsi di tendenze opposte.

Al Collegio William, nel Massachusetts, siccome il professore di economia politica era libero scambista, e siccome vi fu una protesta contro il suo insegnamento, il Consiglio accademico decise di aprire un secondo corso di economia politica, in cui siano difese le idee protezioniste.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	22,4	10,6
Domodossola	sereno	—	23,8	11,5
Milano	sereno	—	24,4	15,2
Verona	1/2 coperto	—	27,9	15,8
Venezia	1/4 coperto	calmo	23,6	15,3
Torino	sereno	—	24,2	14,8
Alessandria	sereno	—	24,2	13,1
Parma	sereno	—	23,5	15,0
Modena	1/2 coperto	—	24,0	16,3
Genova	sereno	calmo	26,0	19,5
Forlì	1/4 coperto	—	22,6	15,2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	21,7	17,0
Porto Maurizio	sereno	calmo	24,7	17,8
Firenze	1/4 coperto	—	25,5	15,0
Urbino	3/4 coperto	—	17,8	13,8
Ancona	coperto	legg. mosso	21,7	18,5
Livorno	sereno	calmo	24,2	16,5
Perugia	coperto	—	18,6	15,4
Camerino	coperto	—	16,0	13,2
Portoferraio	1/4 coperto	mosso	23,9	18,1
Chieti	piovoso	—	16,6	11,7
Aquila	coperto	—	16,0	12,3
Roma	3/4 coperto	—	22,9	17,2
Agnone	piovoso	—	—	14,3
Foggia	coperto	—	22,1	17,1
Bari	piovoso	agitato	22,8	17,2
Napoli	1/4 coperto	calmo	19,3	15,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	17,6	12,5
Lecce	coperto	—	22,8	16,5
Cosenza	nebbioso	—	20,8	13,5
Cagliari	sereno	calmo	26,0	18,0
Catanzaro	sereno	—	26,0	19,4
Reggio Calabria	coperto	calmo	22,3	19,6
Palermo	coperto	legg. mosso	29,2	19,0
Catania	1/2 coperto	calmo	25,5	18,0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	23,0	14,9
Porto Empedocle	caligine	legg. mosso	24,0	18,7
Siracusa	3/4 coperto	mosso	24,8	19,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 settembre 1883.

L'alta pressione sulla Russia è diminuita (Mosca 765); regione anticiclonica Germania occidentale (768). Relativamente bassa pressione penisola Salentina (760). Domodossola 765; Brindisi 759.

Ieri pioggie centro e sud, con qualche temporale e vento del 4° quadrante in qualche posto da fresco a forte.

Stamane sereno Piemonte, Sardegna; nuvoloso, coperto altrove; pioggia intorno al Gargano; venti da deboli a freschi da W a N.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: ancora venti settentrionali giranti al 4° quadrante; pioggie specialmente SE Italia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

19 SETTEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,3	760,3	759,2	760,9
Termometro	18,6	24,5	26,0	19,6
Umidità relativa	71	48	39	76
Umidità assoluta	11,37	11,07	8,84	12,83
Vento	NW	N	NNW	N
Velocità in Km.	1,0	3,5	5,0	0,0
Cielo	cirro cumuli	pochi cumuli	pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,0; R. = 20,8 | Min. C. = 17,2; R. = 13,76

Pioggia in 24 ore: mm. 0,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 20 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 87 1/2	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	91 05	—	—	—	—	91 12 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 90	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 95	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 90	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° aprile 1883	500	500	—	—	444 50	—	444 50	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	530 50	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1080 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 03
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 12 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 19 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 912.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 742.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 675.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 365.

V. TROCCHI, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziale

da farsi avanti il sullodato Tribunale, nella udienza del giorno 25 ottobre 1883, ad istanza di Teresa Pellegrini, libera amministratrice dei propri beni, in virtù di sentenza del detto Tribunale 31 maggio 1875, moglie e cessionaria di Ercole Cecconi, contro Ceccarelli Giuseppe e De Marchis Cecilia vedova di Antonio Ceccarelli, qual madre, tutrice e curatrice legittima del minorenne Francesco Ceccarelli, tutti domiciliati in Sutri.

Fondo da vendersi.

Casa, posta in Sutri in contrada La Rocca, in via Garibaldi, e composta di 12 vani porzione a pianterreno, compresa la cantina e tutto il 2° piano, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 396 sub. 1, e civici nn. 741 e 742, confinanti Pellegrini Teresa in Cecconi, Ceccarelli Augusto, eredi di Tondi Filippo, via pubblica, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 19 69.

Viterbo, 15 settembre 1883.

5304 Avv. Giuseppe Cassani proc.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO IN GRADO DI SESTO.

Avanti il Tribunale, li 26 ottobre 1883. Istante Benedetto avv. Ferrantini, in danno di Pomponi Caterina, vedova De Grisostomis, in proprio e come madre di Alfonso, Alfredo, Giovanni, Angelo, Pace ed Attilio, domiciliati in Bracciano,

In seguito della delibera a Gioacchino Fara, 10 luglio 1883, e dell'offerta di aumento del sesto, si fa luogo al nuovo incanto.

Fondi posti in Bracciano.

1. Terreno seminativo, vignato, in vocabolo Cartiere, in catasto sez. 1ª, numeri 864-B e 865.

2. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Giardino, in catasto sez. 1ª, numeri 796-A, 1296 e 1297.

3. Terreno seminativo, vocabolo Le Carrozze o Monte Tronco, in catasto sez. 5ª, numeri 108 sub. 1 e 108 sub. 2.

Tutti gravati dell'annua imposta erariale di lire 11 56.

La vendita avrà luogo in un solo lotto sul prezzo di lire 1122 25.

Dovrà l'offerente depositare lire 112 22, per decimo, e lire 250 per le spese.

5295 Benedetto avv. Ferrantini.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giorno 25 ottobre 1883, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale, autorizzata con sentenza del detto Tribunale 2 settembre 1880, del seguente stabile, a tredicesimo ribasso, espropriato a danno di Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, ad istanza del Demanio Nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, coll'estimo catastale di scudi 16 41 della superficie di are 30, confinante la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 80.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 settembre 1883.

Avv. Giustino Giustini
5266 procuratore erariale delegato.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 12 settembre, mese corrente, ebbe luogo, innanzi lo stesso Tribunale, la vendita a pubblica asta dei seguenti fondi costituenti il 1°, 2°, 4°, 6°, 7° ed 8° lotto, espropriati ad istanza della Società Generale Immobiliare, in danno di Trinchieri Luigi.

Descrizione degli immobili.

Lotto primo.

Casa da cielo a terra, posta in via del Trivio, con orto annesso, vitato, segnata al numero civico 8, composta di numero 46 vani, distinta in mappa coi numeri 54 subalterno 3, 542, 543, sez. 1ª, tassata del tributo diretto verso lo Stato in lire 103 12, confinante con Giocondi Salvadore, Puzzilli Gregorio e Benedetti canonico Stanislao.

Lotto secondo.

Molino da grano e locali annessi, posto nella via del Colle, distinto in mappa col numero 1333, sez. 1ª, composto di numero 3 vani, e gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 61 75, confinante con Maria Girolamo, Pacifici Vincenzo e via del Colle.

Lotto quarto.

Molino ad olio, con annessi magazzini e due piani, posti in via del Colle e via di Panera, distinto in mappa sezione 1ª, 1336 subalterno 2, composto di num. 7 vani, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 73 44, confinante con la via del Colle, Mancini Clorinda ed Amalia fu Antonio, Pacifici Pietro.

Lotto sesto.

1. Terreno vignato in vocabolo Favale, con alberi di olivo, segnato coi numeri di mappa sez. 2ª 100, 101, 102, della superficie di are 69, centiare 40, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 11 07, confinante con la strada comunale, strada, Tosi Maria vedova Marchioni da due lati.

2. Terreno cannetato in via Favale, distinto in mappa sez. 2ª coi numeri 127, 128, 461, della superficie di are 31, centiare 70, pel quale si paga il tributo diretto verso lo Stato di lire 6 98, confinante col fiume, Lolli Cesare ed Emanuele, Parrocchia di S. Silvestro.

3. Terreno pascolivo, olivato, via Favale, distinto in mappa sez. 2ª col n. 20, della superficie di are 19 50, pel quale si paga il tributo diretto verso lo Stato in lire 8 47, confinante con la strada, il fiume, Sacchetti marchese Girolamo, Pacifici Mariano e Cesare fu Tommaso.

Lotto settimo.

Terreno olivato in Terra Aquaria, distinto in mappa sez. 2ª coi numeri 21, 41 subalterni 1 e 2, della superficie di ettaro 1, are 26, centiare 60, gravato del canone di boccali 16 di olio alla Casa della Missione, e responsiva la terza ai Beneficiati di San Lorenzo, pel quale si paga il tributo diretto verso lo Stato in lire 23 19, confinante con la strada, il fiume, Sacchetti marchese Gerolamo, Pacifici Mariano e Cesare fu Tommaso.

Lotto ottavo.

Terreno olivato, vignato e sodivo, in vocabolo Pisoni o Palazzo, segnato in mappa sez. 5ª coi numeri 516 subalterni 1 e 2, 517 subalterni 1 e 2, 518, 563, della superficie totale di ettaro 1, are 79, centiare 92, l'ultimo numero 563, di are 31, centiare 41, responsivo il quinto a Pacifici Chiara, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 14 40, confinante con Mancinelli Bernardino, Prati Angelo fu Pietro, Pacifici Chiara in Trinchieri da più lati;

Che i detti fondi vennero aggiudicati ai seguenti prezzi, e cioè:

Il 1° lotto al signor Conversi Giovanni, procuratore legalmente esercente in questa città, per persona da nominare, che poi designò nel signor Tomei Pietro, nella sua qualifica di sindaco del municipio di Tivoli, per il prezzo di lire 24,000;

Il 2° lotto al signor Marconi Vincenzo Pacifici, domiciliato in Tivoli, per lire 9900;

Il 4° lotto al signor Bonatti Giulio, del pari domiciliato in Tivoli, per il prezzo di lire 9060;

Ed infine i lotti 6°, 7° ed 8° al signor Ranzi Luigi, domiciliato in Roma, il 6° lotto per lire 2050, il 7° lotto per lire 1710, ed il lotto 8° per lire 1010;

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 27 settembre corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Lì 15 settembre 1883.

Raffaele di Placido.

Per copia conforme, ecc., si rilascia per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Lì 15 settembre 1883.

5306 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'illustrissimo sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

L'Intendenza di finanza di Salerno, rappresentata e difesa dalla Regia Avvocatura erariale di Napoli, residente alla via Roma, n. 169, presso la quale è elettivamente domiciliata, è creditrice privilegiata della somma di lire trecentodiciannove e centesimi venti, oltre le spese giudiziarie fatte pel ricupero di detta somma dovuta per ammontare di tassa e penalità liquidate ed iscritte al campione certo, Atti civili, a causa di omissione della registrazione di parecchi atti pubblici e privati autenticati, dovuta dal signor Jorio Perrella Francesco Saverio di Pasquale, notaio del comune di Positano (Salerno), ed attualmente notaio del comune di Sebastiano al Vesuvio (Napoli).

A conseguire la istante quanto di ragione, fu spiccata nel dì 4 agosto 1882 ingiunzione di pagamento ad istanza del ricevitore del registro di Salerno, debitamente approvata e resa esecutiva, nella quale si facea una esatta ed accurata distinta di tutti gli atti su cui cadeva la penale a carico del sopraddetto notaio Jorio Perrella.

E dovendosi ora procedere all'espropriazione della cauzione notarile, consistente in un certificato segnato al n. 402014 posizione, di annua rendita 5 per 100, con due iscrizioni, la prima sotto il n. 707705, ed avente la data del 2 giugno 1881, per l'annua rendita di lire 90, a favore di Paolillo Nicola fu Giovanni, con godimento dal 1° luglio 1881, e l'altra sotto il n. 707706, portante la stessa data 2 giugno 1881, per l'annua rendita di lire 10, a favore di Jorio Perrella Francesco Saverio fu Pasquale, con godimento dal 1° luglio 1881, nel quale certificato vedonsi apposte le seguenti annotazioni:

1. La presente rendita (cioè quella iscritta sotto il n. 707705) è sottoposta ad ipoteca per cauzione di Jorio Perrella Francesco Saverio fu Pasquale, nella sua qualità di notaio in Positano (Salerno), come risulta dalle dichiarazioni n. 160 del 12 settembre 1862, numeri 185 e 189 del 29 detto mese ed anno, con estinzione di detta ipoteca all'attuale di lui residenza in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), come risulta da atto 16 maggio 1881, rogato Baldanza, notaio in Ponticelli.

Questa annotazione così riformata venne qui trasportata dalla annullata iscrizione n. 288855.

2. La presente rendita (cioè quella sotto il n. 707706) è sottoposta ad ipoteca per supplemento di cauzione del titolare, quale notaio in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), come risulta dalla dichiarazione n. 1172, del 31 maggio 1881, emessa dal segretario della Direzione Generale del Debito Pubblico, a norma dell'art. 38, primo capoverso della legge 25 maggio 1879, la istante fa analoga istanza di svincolo, perchè possa procedere agli ulteriori incombenti dalla legge suddetta prescritti per la espropriazione delle cauzioni notarili.

Napoli, 3 settembre 1883.

Il R. sostituto procuratore erariale
5282 Antonino Astuni.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale di Lecce.

Antonio Pignatelli fu Giuseppe, qual tutore dei minorenni figli del fu Ciro Francesco Urselli, da Grottaglie, fa istanza alle SS. VV. illustrissime per lo svincolo della cauzione notarile del defunto notaio Urselli predetto, risultante dal certificato del Debito Pubblico del 27 giugno 1866, nn. 125813 e 308753, della rendita annuale di lire 85, e pel tramutamento di tal rendita in cartelle al portatore.

Giacomo Pepe proc.

Per copia conforme,
5261 Cesare Prato vicecanc. appl.

ATTO DI CITAZIONE.

Innanzi la R. Pretura di Civitavecchia, sulla richiesta dell'avv. Guido Podrena, domiciliato in Civitavecchia, e rappresentato dall'avv. A. Riggi,

Io sottoscritto usciere, previa notifica di ricorso e decreto rilasciato addì 26 agosto 1883 dal vicepretore di questo mandamento, ho citato i signori Augusto e Teresa Fabro, coniugi, di incogniti domicilio e dimora, a comparire innanzi il vicepretore del mandamento di Civitavecchia nell'udienza del giorno 25 settembre 1883, alle ore 9 antimeridiane, per ivi sentire convalidare il sequestro conservativo eseguito dal sottoscritto usciere addì 26 agosto sopra vari effetti mobili e di vestiario dei suddetti coniugi Fabro, non che sentirsi condannare al pagamento di lire 85, corrisposta di un mese di affitto di una camera mobiliata, non che alle spese. Emanarsi sentenza provvisionale eseguibile.

Civitavecchia, 29 agosto 1883.

5278 Filippo Jacopini usciere.

SOCIETÀ.

Con atto registrato li 24 agosto 1883, vol. 161, n. 14373, Artemisia Sinistri vedova Jori, madre di Albina e Selinda fu Bernardino, autorizzata con decreto del Tribunale 15 aprile 1883, ha costituito una società in nome collettivo con Vincenzo De Mori, con capitale immesso di lire dieci a dodicimila, per vendita di ferro, con magazzeno in Roma, via Larga, n. 5, ove i soci eleggono domicilio, durevole per un anno fino a disdetta.

Gerente: Vincenzo De Mori.

Con firma: Jori De Mori.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta che nel giorno d'oggi è stato depositato il suddetto atto in questa cancelleria, ed è stato annotato nel registro d'ordine al numero 185, ed in quello delle Società al numero 74.

Roma, 25 agosto 1883.

5294 Il vicecanc. Giuseppe Figoli.

COMUNE DI PIZZO

Avviso di aggiudicazione d'appalto.

Si fa noto che nella subasta tenuta stamani l'appalto del 3° lotto dei dazi comunali fu aggiudicato per lire 13,261.

S'invita chiunque intenda offrire in grado di ventesimo, a presentare la relativa offerta in questo ufficio municipale non più tardi del mezzodì del giorno 21 corrente mese.

Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile in questa segreteria municipale.

Pizzo, 15 settembre 1883.

5296 *Il Segretario*: D. A. ROMEI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo il giorno 19 settembre corrente, si fa noto che nel giorno 1° ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiudicazione dei lavori in litografia ed autografia che saranno richiesti dall'Economato generale per le Amministrazioni centrali, coll'avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma, e sarà consegnata all'Economato generale.

2. La spesa prevista è di lire 24,000.

3. Il contratto avrà la durata dal giorno in cui sarà notificata all'accollatario la Ministeriale approvazione del contratto, e durerà fino a che sarà esaurita la somma di spesa predesignata, secondo le ordinazioni dell'Economato generale.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione, il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 3000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. I concorrenti all'appalto, contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, presenteranno in piego a parte la dimanda di ammissione in carta bollata da una lira coll'indicazione del loro domicilio nel Regno.

A tale istanza saranno uniti i titoli che provino di avere il concorrente uno stabilimento di litografia nella città di Roma.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. I concorrenti ammessi all'asta, nel presentare la relativa offerta, dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale a quella stabilita nel precedente art. 4.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 12 ottobre p. v., come verrà significato in apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto nell'art. 6° nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto, sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe, sono ostensibili a tutti durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 19 settembre 1883.

5318 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

Direzione di Commissariato Militare

della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO.

Si avverte che l'incanto di seconda prova per l'appalto della *macinazione del grano* occorrente al Panificio militare di Roma, indetto da questa Direzione con avviso d'asta n. 12 in data del 17 corrente mese, deve invece considerarsi

Nuovo incanto di prima prova.

Roma, li 19 settembre 1883.

Per detta Direzione

5311 *Il Capitano Commissario*: RICCARDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª) N. 23.

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Stante la deserzione dell'incanto oggi tenutosi, si notifica che nel giorno 27 settembre corrente, alle ore 11 antimerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale San Francesco, avanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, per lo appalto di quintali 3000 di grano per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno, a mezzo di offerte segrete.

Il grano dovrà essere del raccolto 1883, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ogni ettolitro, misura di rigore, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione. La provvista è divisa in 30 lotti di 100 quintali caduno.

I capitoli generali e speciali d'oneri, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per cadun lotto, in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore; questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare i partiti alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti però sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate a ceralacca al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale; saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta con suggello a ceralacca, che non siano stese su carta col bollo ordinario di lira una, che contengano riserve e condizioni, e che manchino di firma, e quelle fatte per via telegrafica.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta bollata di una lira, firmato e in busta con sigillo a ceralacca, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono, nello interesse del servizio, fissati in giorni cinque, decorrenti dalle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

La consegna del grano dev'essere eseguita in tre rate: la prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto, e le altre rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese tutte di stampa, pubblicazione, affissione, inserzione degli avvisi d'asta nei giornali ufficiali, per carta e marche da bollo, dritti di segreteria e tasse di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 17 settembre 1883.

Per detta Direzione

5300 *Il Capitano Commissario*: V. REY DI VILLAREY.

(3ª *pubblicazione*)

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

COMUNE DI RIVIGNANO

Avviso d'Asta.

In relazione a disposizione della Giunta municipale, il giorno 15 ottobre anno corrente, a ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del signor sindaco, un'asta per deliberare l'appalto di costruzione n. 3 ponti in cotto sui fiumi Stella e Taglio, descritti come segue:

I. Ponte presso Ariis, sul fiume Stella, dato d'asta	L. 21,526 83
II. Ponte presso Sivigliano, sul fiume Taglio, dato d'asta . .	» 19,430 09
III. Ponte presso Flambruzzo, sul fiume Stella, dato d'asta .	» 19,518 17
IV. Spesa per assicurare il transito durante la costruzione. .	» 1,000 »
V. Spesa per le ture delle testate.	» 400 »
Totale lire ital.	61,875 09

La stazione appaltante si riserva di deliberare sull'accettazione di offerte per ogni ponte, come complessivamente su tutti tre.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, pubblicato col R. decreto 25 gennaio 1870, n. 5452.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Rivignano, dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di lire 6188, in denaro o in titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato, calcolati al valore di Borsa del giorno del deposito, a garanzia provvisoria delle offerte, e lire 1200 in effettivo per le spese inerenti e conseguenti dell'asta.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve, a senso dell'art. 59 del regolamento suddetto.

Dato a Rivignano, li 11 settembre 1883.

Il Sindaco: GORI GIACOMO.

5277 *Il Segretario*: R. BORSETTA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 11 ant. del giorno 5 del venturo mese di ottobre, in una sala della Prefettura, ed avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia o di chi per esso, si procederà a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria del comune di Viterbo, compreso fra il detto comune ed il confine di San Martino al Cimino, della lunghezza di chilometri 4 731 46.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine, a favore del migliore offerente, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicatario s'intenderà vincolato ai patti ed alle condizioni specificati nel capitolato di oneri, stato approvato con alcune modificazioni, in virtù di decreto prefettizio del 5 corr.

Il sovracitato capitolato, non che le relative piante planimetriche, saranno visibili in questa Prefettura (sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

L'ammontare complessivo dell'appalto trovasi fissato nel capitolato suddetto in lire 26,000.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti alla gara dovranno giustificare, presso l'autorità preposta all'incanto, la loro idoneità e responsabilità, ed eseguire inoltre il deposito di lire 1000; il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 2000.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 ant. del giorno 15 ottobre prossimo (abbreviazione di termine stata debitamente autorizzata).

Roma, 15 settembre 1883.

5284 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Prefettura della Provincia di Forlì

Appalto del servizio di fornitura alle carceri giudiziarie della provincia.

Nell'esperimento d'asta tenutosi oggi, l'appalto di servizio di fornitura alle carceri giudiziarie di questa provincia venne aggiudicato per la diaria di centesimi 60 80 sull'approssimativo numero di 559,000 giornate di presenza dei detenuti nelle carceri di questa provincia.

Si avverte quindi il pubblico che il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di deliberamento sopraindicato scade alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 1° ottobre p. v.

Per tutte le condizioni d'appalto si richiama l'avviso pubblicato dal Ministero in data 22 agosto u. s.

Forlì, 15 settembre 1883.

5281 *Il Segretario*: E. NUDI.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, venne provvisoriamente deliberato l'appalto dei seguenti lotti per la somministrazione in natura dei commestibili occorrenti al Bagno penale di Finalborgo, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1886:

Il 3° lotto, vino ed aceto, col ribasso di lira 1 50 per cento sul prezzo di asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 36,140 a quella di lire 35,597 90.

Il 4° lotto, riso, fagiuoli e legumi secchi, col ribasso di lire 2 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 31,780 a quella di lire 31,144 40.

Il 5° lotto, paste di prima e seconda qualità e semolino, col ribasso di lira 1 50 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 38,105 a quella di lire 37,533 43.

Il 7° lotto, olio d'ulivo per condimento e per illuminazione, e petrolio raffinato, col ribasso di lira 1 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 9969 a quella di lire 9869 31.

Il termine utile (fatali) per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di delibera di ciascun lotto, scadrà a mezzodì del giorno di sabato 29 settembre corr. mese.

Genova, addì 14 settembre 1883.

Per detta Prefettura

5293 *Il Consigliere incaricato dei contratti*: DE SIMONE.

(1ª *pubblicazione*)

Consiglio degli Istituti Ospitalieri in Bergamo

Asta per affitto stabili.

Nel giorno di lunedì 22 ottobre p. f., ore 12 merid., si tiene un secondo esperimento d'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per l'affitto dodicennale, a partire dall'11 novembre 1884, dei poderi riuniti San Paolo, Cerbello e d'Argon, posti nei comuni di Buzzone San Paolo, Cenate Sotto, Trescore e Torre de Rovari, mandamento di Trescore, circondario 1° di Bergamo, della superficie di censuarie pertiche 4292 86, pari ad ettari 429 286, e colla rendita censuaria di austriache lire 23,317 25, pari ad italiane lire 19,120 14.

Canone annuo a base dell'asta lire 35,000 (trentacinquemila), *minimum* delle offerte lire 20. La delibera avrà luogo anche se vi fosse un solo offerente.

Depositi: per avallo lire 20,000 (ventimila); per le spese lire 3000 (tremila).

Scadenza del ventesimo, 12 novembre p. f., ad un'ora pom.

Bergamo, li 19 settembre 1883.

5297 *Il Presidente*: G. GERNUSCHI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO AL PUBBLICO.

Si notifica che il Ministero della Guerra ha partecipato a questa Direzione che, per risoluzione del Ministero del Tesoro, tutte le offerte segrete degli accorrenti alle varie aste devono essere presentate all'autorità competente suggellate con ceralacca su cui siavi improntato un sigillo, e non altrimenti.

A seguito di tale superiore prescrizione, si previene che le offerte che saranno presentate a questa Direzione per concorrere agli appalti di cui negli avvisi d'asta:

N. 3 delli 7 settembre corrente relativo alla provvista viveri
» 5 delli 12 id. id. pane
» 6 delli 12 id. id. foraggi,

dovranno essere chiuse con sigillo a ceralacca, diversamente saranno respinte; essendo anche ciò conforme alla espressione letterale ed allo spirito del disposto del 1° comma dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bari, 17 settembre 1883.

5308 *Il Capitano Commissario*: T. MILLO.

PREFETTURA DI ANCONA

Avviso di vigesima.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo ufficio, in dipendenza dell'avviso ministeriale pubblicato il 22 agosto, l'appalto del servizio di fornitura del carcere di questa città e di quelle mandamentali, è stato aggiudicato provvisoriamente per la diaria di centesimi sessantatre e millesimi quarantasette (centesimi 63 47) su quella di centesimi 67 portata dalla tabella inserita nell'avviso suddetto.

Si previene quindi che il termine utile (fatali) per presentare a questa Prefettura offerte non inferiori al ventesimo su detta diaria, accompagnato dal deposito richiesto con il preindicato avviso, scadrà al mezzodì del giorno 1° del venturo ottobre, come allo avviso stesso.

Ancona, li 15 settembre 1883.

5290 *Il Segretario delegato*: A. LORENZINI.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

Società Anonima autorizzata coi Reali decreti 29 luglio 1868 ed 11 giugno 1870

Sede sociale in Napoli, *strada nuova Monteoliveto*, 25.

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale straordinaria, ai sensi dell'art. 81 dello statuto sociale, pel giorno 27 corrente, alle ore 11 ant., nella sede sopra indicata, per discutere sulle materie esposte nel seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta del Consiglio di amministrazione per la ricostituzione del capitale sociale, e della emissione di 4500 azioni disponibili;
2. Modalità e condizioni di tale operazione;
3. Nomina de' consiglieri di amministrazione.

Hanno diritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza avran fatto deposito de' rispettivi titoli di azioni (come prescrive l'art. 78 dello statuto), eseguito nella sede sociale.

Napoli, 3 settembre 1883.

5006 IL CONSIGLIO CENTRALE D'AMMINISTRAZIONE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 11 ant. del giorno 6 del venturo mese di ottobre, in una sala della Prefettura, ed avanti l'ill.mo signor prefetto della provincia o di chi per esso, si procederà a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria del comune di Rocca Priora, compreso fra il detto comune e la strada provinciale Anagnina, della lunghezza di chilometri 2 790 08.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore del migliore offerente, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicatario s'intenderà vincolato ai patti ed alle condizioni specificati nel capitolato d'oneri stato approvato con alcune modificazioni in virtù di decreto prefettizio del 5 corrente.

Il sovracitato capitolato, non che le relative piante planimetriche, saranno visibili in questa Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

L'ammontare complessivo dell'appalto trovasi fissato nel capitolato suddetto in lire 21,000 55.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti alla gara dovranno giustificare presso l'autorità preposta all'incanto la loro idoneità e responsabilità, ed eseguire inoltre il deposito di lire 800; il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 2000.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno 16 ottobre prossimo (abbreviazione di termine stata debitamente autorizzata).

Roma, 15 settembre 1883.

5283 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI ARTENA

***AVVISO D'ASTA** per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale per gli anni 1884 e 1885.*

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 4 ottobre, alle ore 10 ant., in questa residenza comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto suddetto.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 8500 stabilito dal Consiglio comunale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare in mano di chi la presiede, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 4000 in denaro o in rendita consolidata al prezzo di Borsa del giorno precedente allo esperimento, ovvero presentare legale dichiarazione di persona solvibile che acceda in sicurtà solidale, coll'indicazione dei fondi da assoggettarsi ad ipoteca, e relativi istromenti d'acquisto, e più lire 300 in denaro nella segreteria comunale per le spese d'asta e tutt'altro relativo.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e non si farà luogo alla medesima se non vi saranno almeno due concorrenti.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 10 ciascuna.

L'appalto del dazio suddetto dovrà esercitarsi in tutto e per tutto sotto la stretta osservanza delle disposizioni pei comuni aperti, portate dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, all. L alla legge 4 agosto 1870, n. 5784, non che dal regolamento sui dazi interni di consumo, approvato con R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, ed in base alla tariffa daziaria e speciali disposizioni deliberate dal Consiglio comunale e sanzionate dalla competente autorità.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo scadrà il giorno 20 ottobre prossimo venturo, ore 12 meridiane.

Le spese d'asta del contratto, ipoteca, ecc., restano ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Artena, 17 settembre 1883.

Il Sindaco: ENRICO MANNUCCI.

5305 *Il Segretario*: L. RANGONI.

COMMISSIONE AMMINISTRATRICE degli Spedali civili di Genova

Vendita di stabile al pubblico incanto.

Nel giorno 9 del mese di ottobre 1883, all'ora una pomeridiana, sarà posto in vendita lo stabile denominato Possessione o Tenuta di Piccagallo, situato in territorio di Pontecurone e di Castelnuovo Scrivia, circondario di Tortona, provincia di Alessandria.

Il detto stabile è composto, oltre di un fabbricato rurale entrostante, di terreni aratori ed aratori vitati, con gelsi e piante d'essenza dolce, e parte da scalvo e da cima, di un prato e di un piccolo orto a frutteto, della complessiva superficie di pertiche milanesi 952, tavole 3 circa, corrispondenti ad are 6231 e centiare 83, ed inscritto a cadastro di Castelnuovo Scrivia per pertiche 535 e tavole 10, ed a cadastro di Pontecurone per pertiche 414 10, come dal capitolato ed annesso tipo.

La vendita avrà luogo pel ministero del notaio Francesco Credazzi, residente in Voghera, e coll'assistenza del signor presidente della Commissione amministratrice degli Ospedali civili di Genova, o di un suo rappresentante, nello studio del notaio stesso, posto in Voghera, in via Plana, num. 22; sarà aperta sul prezzo di lire 105,350, e:

1. Si farà col sistema dell'estinzione delle tre candele vergini, a norma di quanto è sancito dal Codice di procedura civile per le vendite all'asta pubblica.

2. Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori di lire 100, e per un numero intero di centinaia di lire.

3. Gli aspiranti all'acquisto dovranno, all'atto dell'incanto, far fede di avere depositato nella Tesoreria degli Spedali civili di Genova, mediante esibizione di regolare ricevuta del tesoriere, od altrimenti, almeno 24 ore prima dell'ora stabilita per l'asta, una somma od in contanti, od in rendita italiana al portatore, calcolata al tasso dell'ottantacinque per cento, corrispondente al decimo della somma sulla quale verrà aperta l'asta.

Tale deposito potrà farsi anche all'atto dell'apertura dell'incanto, a mani del rappresentante dell'Amministrazione che assiste alla subasta.

I depositi fatti da coloro che non rimanessero deliberatari saranno tosto restituiti; quello fatto dal deliberatario, rimarrà a mani dell'Amministrazione sino al totale adempimento degli obblighi dallo stesso deliberatario assuntisi.

4. Il primo deliberamento sarà semplicemente provvisorio; entro il termine di giorni venti dal giorno dell'anzidetto deliberamento provvisorio, potrà da chiunque essere fatto, sul prezzo del deliberamento provvisorio, un aumento non minore del ventesimo, mediante dichiarazione autentica da passarsi dinanzi al notaro che avrà ricevuto l'asta, e col contemporaneo deposito del decimo del prezzo, o in rendita italiana, o in denaro contante, come al n. 3, o dell'intero ammontare dell'aumento offerto.

In caso di più aumenti avvenuti nel termine suddetto sarà preferita l'offerta maggiore.

5. In caso di aumento sarà entro un mese, dal presidente degli Spedali, fissato un nuovo incanto e proceduto alla pubblicazione dei nuovi bandi, giusta il primo incanto.

6. Chi acquisterà a nome da dichiararsi, dovrà fare la necessaria dichiarazione, entro il termine prescritto dalla legge, presso il notaio incaricato della vendita; in difetto di questa dichiarazione diventerà esso deliberatario in nome proprio.

7. Il prezzo della vendita dovrà essere pagato, o totalmente o per metà, appena eseguito il deliberamento definitivo, o divenuto definitivo — per difetto d'aumento di cui all'art. 4 — il deliberamento provvisorio; per l'altra metà potrà essere pagato entro l'anno successivo, con l'obbligo al deliberatario di corrispondere l'interesse in ragione del 5 per cento all'anno, e sotto il vincolo dell'ipoteca da inscriversi a carico del deliberatario sul fondo venduto, a termini dell'articolo 1969 del Codice civile.

8. La vendita è inoltre fatta sotto tutte le condizioni previste dal capitolato speciale, stato approvato dalla Commissione amministratrice degli Ospedali civili colle deliberazioni 30 giugno e 27 luglio 1883, state approvate dalla Deputazione provinciale con altra deliberazione in data 23 agosto 1883, numero 1049.

A questo effetto e ad esclusione d'ignoranza, copia autentica delle suaccennate deliberazioni, e del capitolato, rimarrà depositata in Genova nella segreteria degli Ospedali civili, tutti i giorni non festivi dalle ore 10 di mattina alle ore 3 pom. — a Voghera presso il notaio Credazzi Francesco — a Tortona presso il notaio cav. Pietro Santamaria — Castelnuovo Scrivia presso il notaio cav. Francesco Bersani.

Presso il notaio col cui ministero seguirà l'asta sarà pure depositato il tipo dello stabile posto in vendita, il quale, assieme alla copia autentica del capitolato, sarà annesso come allegato all'atto originale di deliberamento, e ne formerà parte integrante.

Voghera, li 12 settembre 1883.

5276 FRANCESCO CREDAZZI, *Notaio*.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.